

MATERIALI PER UNA FAUNA DEI CERAMBYCIDAE
DEL NORD AFRICA

REVISIONE DI ALCUNI TIPI DI *PHYTOECIINI*

(Colcoptera Cerambycidae)

Gianfranco SAMA (*)

(*) Via Raffaello, 84, I.47023 Cesena, Italia.

Abstract

The last edition of the *Code of Zoological Nomenclature* validates all the taxa published before 1961, also as variety or form, if an infrasubspecific status was not expressly wanted by the author. Consequently, nearly all the name proposed by PIC, BREUNING or others are valid and have the priority if recognized as corresponding to an insect later retained as a good species.

To avoid undesired synonyms and to solve secular problems of nomenclature, the Author is carrying on a research to define the true taxonomic and systematic status of each name proposed in every time for the palaearctic Cerambycidae.

In this note he presents the first results of a study about the type material of North African *Phytoeciini* found out by the Museum National d'Histoire Naturelle of Paris. For each taxon, Lectotypes and Paralectotypes are fixed; redescriptions are given for *Phytoecia annulicornis* Reiche, *P. rabatensis* Pic (a good species not a variation of *algerica* Desbrochers); the most important characters are pointed out to identify *P. gougeleti* Fairmaire, *vaulozeri* Pic, *rungsi* Antoine, recognized as good species. Some synonyms are stated or confirmed. A key is given to identify the Moroccan species with a red spot on pronotum: *algerica* Desbrochers, *rabatensis* Pic, *rungsi* Antoine.

E' ben nota la predisposizione di Marcel PIC per la creazione di nomi nuovi; qualsiasi insetto passasse sotto i suoi occhi, appena un po' diverso dal tipo, riceveva un nome, spesso in sole due righe di descrizione. Il suo raggio d'azione comprese molti gruppi di insetti, ma nessuna famiglia fu da lui ingombrata di nomi quanto i Cerambycidae, di cui descrisse, in quasi settanta anni di attività, una grande quantità di "varietà" e "forme" senza chiarire, salvo pochi casi, cosa intendesse realmente con questi termini.

La sua scuola fu seguita da molti entomologi del suo tempo, compresi quelli che, come il russo N.N. PLAVILSTSHIKOV, disapprovavano la tendenza "varietiste"; l'ultimo in ordine di tempo, ma non ultimo per "produzione", fu Stephan von BREUNING.

L'ultima edizione dell' *International Code of Zoological Nomenclature* (1985, articolo 45 comma g), ha reso disponibili e validi i

nomi descritti fino a tutto l'anno 1960, anche se proposti come varietà o forma, a meno che l'autore non ne abbia chiaramente specificato lo stato infraspecifico.

Di conseguenza, tutti i nomi proposti da PIC, BREUNING, PLAVILSTSHIKOV, PODANY, ecc. sono ora validi e ricoprono come mine vaganti il grande mare della sistematica dei Cerambycidae.

Al fine di evitare futuri rischi di sinonimie, ho inventariato i nomi di Cerambycidae esistenti in letteratura, a qualunque titolo descritti, appartenenti alla fauna paleartica. Per ognuno, tramite la descrizione originale, sono risalito alla composizione della serie tipica, tentando quindi di individuarne la collocazione. In molti casi è stato possibile capire esattamente il valore tassonomico e sistematico delle varie specie e forme, spesso corrispondenti a specie valide. Dove necessario ho fissato e ridescritto i Lectotypi. In altri casi ho tentato la revisione di generi o gruppi di specie ricorrendo, in pochi casi, alla creazione di Neotypi.

In questa prima nota prendo in esame il materiale tipico, relativo alle specie nordafricane del genere *Phytoecia*, finora individuato presso il Museum National d'Histoire Naturelle di Paris (MNHNP). Per ogni specie o varietà, ho indicato i riferimenti bibliografici della descrizione originale: nomi utilizzati, pubblicazione, locus typicus, composizione della serie tipica.

Devo alla cortesia del Dr R. QUENTIN un caloroso ringraziamento per l'indispensabile collaborazione.

Phytoecia malachitica (Lucas, 1849)

Phytoecia malachitica Lucas 1849, Expl. Alg., Col.,2: 509
Loc. class.: Algérie, env.d'Arzew (Oran); serie tipica non definita.

Presso il MNHNP è presente un esemplare della serie tipica, abbastanza corrispondente alla descrizione originale e, comunque, perfettamente rispondente alla concezione attuale della specie. Si tratta di una femmina (*Lectotypus*), di 8 mm. di lunghezza, perfettamente conservata, così cartellinata:

Museum Paris/Ancienne collection (azzurro a stampa);

Phytoecia/malachitica, Lucas (bianco a mano di Lucas);

Type (rosso a stampa, recente);

P.malachitica/Luc./Algérie/M.Lucas (azzurro a mano);

Lectotypus o/*Phytoecia malachitica/Lucas 1849/G. Sama des. 1991*

La specie, per quanto non comune, è piuttosto ben definita; non ritengo pertanto necessario fornire una descrizione del Lectotypus.

Phytoecia annulicornis (Reiche, 1877)

Phytoecia annulicornis Reiche, 1877, Bull. Soc. Ent. Fr., 5, 7: 155
Loc. class.: L'Arba, Algeriam versus; serie tipica non definita.

Ho rinvenuto un solo esemplare sicuramente attribuibile alla serie tipica (collezione Reiche, MNHNP): un maschio (*Lectotypus*), lungo 10mm., ben conservato (ma mancano i tarsi di entrambe le zampe posteriori), così cartellinato:

L'Arba/Lallemant (bianco, scrittura rossastra a mano);

Museum Paris/Coll.Reiche/Coll.Sedillot 1935 (azzurro a stampa);
Phytoecia/annulicornis Reiche/Soc. Ent. 1877/Alger (azzurro, a
mano);

Type (rosso a stampa, recente);

Lectotypus/Phytoecia annulicornis/Reiche 1877/G. Sama des. 1991.

Descrizione del Lectotypus.

Tutto l'insetto nero; testa, pronoto ed elitre ricoperti di corta e densa pubescenza bianca semiaderente. Oltre a questa, la fronte presenta numerose lunghe setole erette brune. Spazio fra le antenne piano, tubercoli antennali poco salienti, lobi oculari inferiori più lunghi delle guance; pronoto allungato, più lungo che largo, ricoperto, oltre alla corta peluria bianca di fondo, anche di più' lunghe setole erette brunastre. La peluria aderente, bianca, corta, particolarmente addensata nella regione mediana prebasale, da cui la frase della descrizione originale:

"...basi medio puncto albo notato". Punteggiatura, come quella della testa, profonda e regolare, i punti ombelicati.

Scutello ricoperto di densa peluria bianca aderente. Elitre allungate, parallele e con una larga depressione longitudinale mediana, limitata da una parte dalla sutura e dall'altra da una leggera carena laterale. Apice arrotondato alla sutura, acuminato all'esterno. Le elitre uniformemente ricoperte di densa peluria coricata grigiastra, solo alla base anche con setole brunastre erette. Punteggiatura densa e profonda alla base; i punti più radi e meno profondi verso l'apice.

Antenne della lunghezza del corpo, tutti gli articoli, a partire dal terzo, evidentemente annulati di chiaro alla base. La parte chiara comprende la metà dell'articolo nel 3^o, 4^o e 5^o, solo l'estrema parte basale negli artt. 6^o a 8^o, mentre gli articoli terminali sono pressochè completamente scuri, tranne un sottilissimo anello basale chiaro.

Parte inferiore ricoperta di densa pubescenza aderente chiara e di numerose setole erette dello stesso colore. Segmenti addominali neri, ricoperti di densa peluria aderente, ma con numerose aree circolari denudate ai lati, in corrispondenza delle setole erette. Ultimo segmento addominale con una profonda impressione premarginale in ovale allungato. Anche posteriori nel maschio del tutto inermi. Zampe ricoperte di peluria biancastra.

Si tratta di una specie ben caratterizzata dalle antenne evidentemente annulate di pubescenza chiara e dalle anche inermi del maschio.

E' specie poco comune; ne conosco solo l'esemplare tipico.

Phytoecia gougeleti Fairmaire, 1880

Phytoecia gougeleti Fairmaire, 1880, *Ann. Soc. Ent. Fr.*, 5, 10: 251

Loc. class.: Maroc; serie tipica non definita

Cinque esemplari sono presenti nella coll. Fairmaire (MNHNP); designo quale Lectotypus un maschio di 10mm. di lunghezza, privo della tibia e dei tarsi della zampa posteriore sinistra, così cartellinato:

Maroc (bianco, a mano);

Museum Paris/Coll. Leon Fairmaire (azzurro a stampa);

gougeleti Frm/Maroc (bianco, a mano di Fairmaire);

Lectotypus/Phytoecia gougeleti/Fairm.1880/G. Sama des. 1991.

I Paralectotipi sono due maschi e due femmine, dimensioni da 10 a 12mm con cartellinatura simile; una femmina porta un cartellino a mano di FAIRMAIRE ("Phytoecia gougeleti") ed un cartellino rosso a stampa, recente "Type"; la seconda femmina è identificabile per il cartellino di località "Tanger", a mano, forse di FAIRMAIRE.

BREUNING (1951:362; 1966:751) considera *gougeleti* Fairmaire, 1880 solo una morfa di *annulicornis* Reiche, 1877; si tratta certamente di due insetti molto simili, che ritengo, tuttavia, specificamente separati.

P.gougeleti si distingue per la peluria della parte superiore del corpo molto più orta (particolarmente quella del pronoto) e quella eretta ridotta a poche setole. Il pronoto è meno allungato, le antenne non così distintamente annulate, in quanto la pubescenza grigiastra che ricopre la parte apicale di ciascun articolo contrasta meno con la peluria bruna della parte basale. Il terzo ed il quarto articolo possiedono peluria biancastra per quasi 2/3, mentre i rimanenti sono quasi completamente ricoperti di peluria sericea mista chiara e bruna.

L'ultimo segmento addominale del maschio presenta una depressione preapicale in ovale meno allungato.

Nella femmina l'ultimo tergite è obliquamente troncato e ribordato all'apice, una modificazione inusuale nei *Phytoeciini*, riscontrabile in poche specie mediterranee occidentali come *P.erythrocnema* (Lucas, 1849), *flavipes* (Fabricius, 1801), *rufipes* (Olivier, 1795), *vaulogeri* Pic, 1892. Non conosco la femmina di *annulicornis*.

***Phytoecia brevis* Chevrolat, 1882**
(= *erythrocnema* Lucas, 1849)

Phytoecia brevis Chevrolat, 1882, *Ann. Soc. Ent. Fr.*, 6, 2: 62
Loc. class.: Algeria; serie tipica non indicata

Ritrovati, presso il MNHNP, due esemplari della serie tipica pienamente corrispondenti alla descrizione, entrambi in pessime condizioni di conservazione; il maschio (Lectotypus), lunghezza 8mm., è privo di entrambe le antenne, della zampa anteriore sinistra, dei tarsi di quella anteriore destra e della mediana sinistra, della tibia e dei tarsi della zampa mediana destra e di quella posteriore sinistra. L'addome è incollato su un cartellino dello stesso spillo. Porta i seguenti cartellini:

P. brevis/chvr/alg (bianco a mano, di Chevrolat);

Phytoecia/brevis Chv /An Fr.(?)/Algeria (grande rettangolare azzurro, a mano di Chevrolat);

Type (bianco a stampa);

Type (rosso a stampa, recente);

Museum Paris/Coll. Chevrolat/Coll. Sedillot 1935 (azzurro a stampa);

Lectotypus/Phytoecia brevis/Chevrolat 1882/G. Sama des. 1991

Il secondo esemplare (Paralectotypus) è una femmina di 9mm. di lunghezza, meno mutilata nelle articolazioni (mancano solo 9 articoli di ciascuna antenna), così cartellinata :

Type (bianco a stampa);

Type (rosso a stampa, recente);

Museum Paris/Coll. Chevrolat/Coll. Sedillot 1935 (azzurro a stampa);

Lectotypus o/*Phytoecia brevis*/Chevrolat 1882/G.Sama des. 1991.

L'esame dei tipi conferma la sinonimia con *Phytoecia erythrocnema* Lucas, 1849. La femmina presenta la particolare conformazione dell'ultimo tergite comune anche ad altre specie (vedi *P. gougeleti*). La località classica è chiaramente l'Algeria, come indicato nel cartellino originale; non mi è chiara l'origine dell'indicazione "Syria ?" riportata nella descrizione originale.

***Phytoecia vaulogeri* Pic, 1892**

Phytoecia vaulogeri Pic, 1892, *Rev.Ent.*, 11: 314

Loc. class.: Algérie, Teniet (Coll. Vauloger, Pic, Types); serie tipica non indicata.

Nella coll. Pic (MNHNP) vi sono due esemplari con il cartellino autografo "Type". Nonostante la frase della descrizione originale "Je dois un exemplaire de cette nouveauté à l'entomologiste..", PIC aveva certamente sott'occhio due esemplari. Il primo cedutogli direttamente dal raccoglitore, il secondo acquisito solo in seguito con l'intera collezione DE VAULOGER. I due citati esemplari, infatti, sono incollati su identici cartellini, portati da spilli identici. Designo quale Lectotypus l'esemplare le cui dimensioni corrispondono a quelle citate in descrizione; si tratta di una femmina di 7mm di lunghezza, ben conservata (mancano solo quattro articoli dell'antenna destra) così cartellinata:

Teniet el Haad/de Vauloger (bianco a stampa);

Type (bianco a mano, di Pic);

Vaulogeri Pic/Type (bianco a mano, di Pic);

Museum Paris/Coll. M.Pic (azzurro a stampa);

Type (rosso a stampa, recente);

Lectotypus o/*Phytoecia vaulogeri*/Pic, 1892/G. Sama des. 1991;

In base a quanto precedentemente esposto designo il secondo esemplare quale Paralectotypus; si tratta di un maschio lungo 6,5mm., perfettamente conservato, così cartellinato:

Teniet (bianco a stampa);

1309 (bianco a stampa);

Type (bianco a mano, di Pic);

Vaulogeri Pic/Type (bianco a mano, di Pic);

Villiers vidit, 1941 (grigio, a mano di pic)

Museum Paris/Coll. M.Pic (azzurro a stampa);

Type (rosso a stampa, recente);

Paralectotypus o/*Phytoecia vaulogeri*/Pic, 1892/G. Sama des. 1991;

La specie è ben caratterizzata dalla colorazione blu-violetto scura di tutta la parte superiore del corpo. Per la particolare modificazione dell'ultimo tergite nella femmina si avvicina alle specie del gruppo erythrocnema (vedi sopra).



Fig. 1 - *Phytoecia malachitica* Lucas, Lectotypus ♀ Fig. 2 - *Phytoecia annulicornis* Reiche, Lectotypus ♂ Fig. 3 - *Phytoecia gougeleti* Fairmaire, Lectotypus ♂ Fig. 4 - *Phytoecia vaulozeri* Pic, Lectotypus ♀ Fig. 5 - *Phytoecia rabatensis* Pic Lectotypus ♀ Fig. 6 - *Phytoecia rungsi* Antoine Lectotypus ♂ Fig. 7 - *Phytoecia gaubili* var. *gabilloti* Pic, Lectotypus ♂ Fig. 8 - *Phytoecia griseipes* Pic, Lectotypus ♂ Fig. 9 - *Phytoecia griseipes* var. *impunctata* Pic, Lectotypus ♂

Phytoecia rabatensis Pic, 1945 (Status novus)

Phytoecia algerica v. *rabatensis* Pic, 1945, *L'Echange*, 61, n°500:7
 Loc. class: Maroc; serie tipica non precisata.

Un solo esemplare nella coll. Pic (MNHNP), una femmina (Lectotypus) ben conservata, mancante dell'intera antenna sinistra, lunga 8,5mm., così cartellinata :

Rabat/Maroc/10 mai 1923 (grigio scuro, a mano);

ex Clermont (bianco, a mano di Pic);

Type (bianco, a mano di Pic);

v. *rabatensis*/mihi (grigio, a mano di Pic);

Museum Paris/Coll. M.Pic (azzurro a stampa);

Type (rosso a stampa, recente);

Lectotypus o/*Phytoecia algerica*/v. *rabatensis* Pic 1945/G. Sama des.

1991.

La descrizione originale è estremamente laconica : "*Phytoecia algerica* v.*rabatensis*, du Maroc. Cuisses non, ou peu, obscurcies à la base".

Descrizione del Lectotypus:

Testa, pronoto ed elitre interamente neri, tranne una macchia rossa, allungata, sul pronoto, posta su una carena longitudinale mediana; testa con pubescenza semicoricata, biancastra, moderatamente densa e numerose setole erette bruno scure. Pronoto con fitta pubescenza biancastra più densa ai lati e con rade setole erette bruno scure; ai lati anche con alcune setole erette biancastre appena più corte. La macchia rossiccia mediana, lateralmente punteggiata, del tutto liscia al centro. Elitre ricoperte di fittissima pubescenza biancastra coricata; la metà basale anche con numerose setole erette miste biancastre e dorate; dalla metà all'apice con corte setole dorate oblique.

Punteggiatura della testa e del pronoto molto fitta e profonda, i punti circolari. Quella delle elitre, semi nascosta dalla punteggiatura apparentemente più rada, costituita da punti allungati.

Antenne nere, ricoperte di pubescenza grigio biancastra moderatamente fitta, tutti gli articoli regolarmente cilindrici, solo il terzo appena dilatato all'apice. Zampe anteriori: femori rossicci tranne un piccolo anello basale oscurato, tibie interamente rossicce, tarsi neri. Zampe mediane: femori rossicci tranne un piccolo anello basale oscurato, tibie interamente annerite, tarsi neri ; zampe posteriori: femori rossicci tranne un piccolo anello basale ed uno apicale oscurati, tibie interamente annerite, tarsi neri. Addome nero, solo l'ultimo sternite rossiccio (tranne l'apice nero).

Due altri esemplari, fra cui il maschio, presenti nelle collezioni del MNHNP, permettono di verificare la costanza dei caratteri. Il maschio non presenta appendici spiniformi nelle anche posteriori. Il terzo articolo delle antenne è talora un po dilatato all'apice interno; nonostante questo, per l'insieme dei caratteri differenziali, ritengo *rabatensis* specie distinta da *algerica*, cuiè tuttavia molto prossima. Solo l'esame di un maggior numero di esemplari permetterà di verificare definitivamente l'esattezza di questa attribuzione e la reale distribuzione della specie.

P. rabatensis differisce da *rungsi* per le antenne più corte, la macchia rossiccia mediana del pronoto lunga e rialzata a carena, per la presenza di numerose lunghe setole erette sul vertice, sul pronoto ed alla base delle elitre, per la pubescenza biancastra elitrale più densa, per i femori mediani e posteriori quasi interamente rossicci (largamente anneriti alla base in *rungsi*), per le anche del maschio senza appendici spiniformi.

Differisce da *algerica* per la presenza di densa peluria bianca su vertice, pronoto ed elitre; in *algerica* tutta la parte superiore del corpo appare più scura per l'assenza della pubescenza bianca aderente; per la forma meno massiccia, per la presenza di numerose setole erette biancastre sulle elitre (nella femmina di *algerica* vi sono singole setole brunastre), per le antenne più esili e gli articoli 3-4 non (o appena percettibilmente) dilatati all'apice, i femori appena oscurati alla base (ampiamente anneriti in *algerica*).

E' specie endemica del Marocco, di cui è nota di tre sole località: Rabat, Larache, Forêt de la Mamora.

Phytoecia rungsi Antoine, 1953

Phytoecia rungsi Antoine, 1953, *Revue. Franc. Ent.*, 20, 3: 222

Loc. class.: "Moyen Atlas central: Imouzzet près Sefrou ; ± 15 ex. (coll. Antoine)".

Presso il MNHN Paris sono conservati tredici esemplari della serie tipica ; il Lectotypus (presente designazione) è un maschio di 10mm. di lunghezza, ben conservato (mancano solamente i tarsi della zampa anteriore sinistra), con edeago estratto ed incollato allo stesso cartellino unitamente ai parameri. Allo stesso spillo era unito un secondo esemplare maschio, incollato sul dorso, che ho spillato separatamente.

Il Lectotypus presenta i seguenti cartellini :

Imouzzet V.52/M.At. (Balloy) (bianco, a mano);

Museum Paris/Coll./M.Antoine (azzurro a stampa);

Holotype (rosso a mano, di Antoine ?);

P. rungsi m/Antoine det. (bianco a mano più stampa);

Lectotypus/Phytoecia rungsi/Antoine 1953/G. Sama des. 1991.

I Paralectotipi (3 m., 9 fem.) sono muniti degli stessi cartellini, tranne quello rosso con la designazione Holotype. Ho aggiunto i cartellini rossi con la designazione Paralectotypus.

P. rungsi è specie endemica del Marocco, nota di poche località; oltre a quella tipica, la conosco anche delle seguenti, tutte del Marocco centrale.

Ain Sebaa (Labiée ?) 4.IV.54, leg. Baudon (MNHNP); Nord Fes:

Ain Kansera, 1.V.82 leg. Gourvès; Ouezzane, 21.22.IV.1989.

In Marocco esistono tre specie caratterizzate da una macchia rossiccia sul pronoto. Oltre a *rabatensis* Pic e *rungsi* Antoine, infatti, è accertata anche la presenza di *algerica* Desbrochers. Alcune delle località citate da Villiers (1945) e da Kocher (1958) sono senza dubbio da riferire a *rungsi* o a *rabatensis*, ma la vera *algerica* è certamente presente in Marocco, almeno nel Medio Atlante. In coll. Antoine (MNHNP), è conservata una piccola serie così cartellinata: Lac Sidi Ali (Moyen Atlas),

V.33, M.Antoine. Questi esemplari non differiscono sostanzialmente da quelli algerini.

Le tre specie si possono separare in base alla seguente tabella:

1 - pronoto con macchia rossiccia allungata, posta su una carena longitudinale mediana (analogo a *Phytoecia pustulata*). Anche posteriori del maschio senza prominenze spiniformi 2

-pronoto con macchia rossiccia ovale o arrotondata posta nella parte anteriore; anche posteriori del maschio con una lunga spina *rungsi*

2 - elitre ricoperte di densa pubescenza bianca ed inoltre con numerose setole biancastre obliquamente erette, il pronoto e la testa con numerose lunghe setole erette. Femori rossicci, appena bruniti alla base. Antenne più esili, il terzo articolo non o appena ingrossato all'apice *rabatensis*

-elitre nero pece, solo con rada peluria nera aderente e, talora, con alcune sottili lunghe brune erette; testa e pronoto senza setole erette o solo con singole setole. Femori in gran parte neri, tranne uno stretto anello mediano rossiccio. Antenne più robuste, il terzo articolo fortemente ingrossato all'apice *algerica*

***Phytoecia gaubili* Mulsant, 1851**

Il Typus non è presente nelle collezioni del MNHNP; vi sono però alcuni esemplari pienamente rispondenti alla descrizione originale, fra i quali, se necessario, sarà possibile scegliere un Neotypus. Tutte le forme che seguono, compresa *P. griseipes* descritta come specie propria, non sembrano rappresentare che variazioni di un'unica entità riferibile a *gaubili*.

***Phytoecia gaubili* v. *gabilloti* Pic, 1891**
(= *gaubili* Mulsant, 1851)

Phytoecia gaubili v. *gabilloti* Pic, 1891, *Mat. Long.*, 1: 39
Loc. class.: Algérie, Boufarik; serie tipica non precisata

L'unico esemplare trovato presso il MNHNP (Lectotypus) è un maschio lungo 10mm., mancante dell'antenna destra, così cartellinato:

Boufarik/Algerie (bianco, a mano di Pic);
Type (bianco, a mano di Pic);
Coll.Gabillot (bianco, a mano di Pic);
v.gabilloti/Pic/Type (bianco, a mano di Pic);
Mus.Paris/Coll. M.Pic (azzurro, a stampa);
Type (rosso a stampa, recente);
Lectotypus/Ph. *gaubili*/gabilloti Pic, 1891/G. Sama des. 1991.

***Phytoecia gaubili* v. *separata* Pic, 1895**
(= *gaubili* Mulsant, 1851)

Phytoecia gaubili v. *separata* Pic, 1895, *Echange*: 70
Loc. class.: Algérie: Bougie; serie tipica non definita.

Il Lectotypus (MNHNP) è una femmina di 10mm. di lunghezza, completa, così cartellinata:

Bougie (bianco a matita);
 Type (giallastro, a mano di Pic);
 v.separata Pic (grigio, a mano di Pic);
 gaubili var. (giallastro, a mano di Pic);
 Museum Paris/Coll. M.Pic (azzurro, a stampa);
 Type (rosso a stampa, recente);
 Lectotypus o/Phyt. gaubili/var. separata Pic 1895/G. Sama des. 1991

***Phytoecia gaubili* v. *innotata* Pic, 1898**
 (= *gaubili* Mulsant, 1851)

Phytoecia gaubili v. *innotata* Pic, 1898, Mat.Long., 2:14
 Loc. class.: Algérie: Constantine (leg.Henon); serie tipica non definita

Due esemplari esaminati (MNHNP): 1 maschio (Lectotypus) di 9mm. di lunghezza, perfettamente integro, così cartellinato:
 Algérie/Constantine (bianco, a mano di Pic);
 Type (giallastro/a mano di Pic);
 v. *innotata*/Pic (bianco, a mano di Pic);
 Museum Pic/(azzurro a stampa);
 Type (rosso a stampa, recente);
 Lectotypus/Phyt. gaubili/v. *innotata* Pic 1898/G. Sama des. 1991.

Inoltre una femmina (Paralectotypus), appena più lunga (10mm.), in cattive condizioni di conservazione, mancante di entrambe le antenne, di tutti i tarsi e dell'intera zampa anteriore sinistra, così cartellinata:

Constantine (bianco, a mano di Pic);
 Type (giallastro/a mano di pic);
 v. *innotata*/Pic (grigio, a mano di Pic);
 Museum Pic/(azzurro a stampa);
 Paralectotypus o/Phyt. gaubili/v. *innotata* Pic 1898/G. Sama des.

1991.

Differisce da *gaubili* per la macchia rossa sul pronoto ridotta ad un piccolissimo punto.

***Phytoecia griseipes* Pic, 1890**
 (= *gaubili* Mulsant, 1851)

Phytoecia griseipes Pic, 1890, Bull. Soc. Ent. Fr. : 91
 Loc. class.: Algérie, prov.d'Alger; nessuna indicazione sulla serie tipica, ma almeno una coppia ("très atténués à l'extrémité ô presque parallèles o.")

Due esemplari sono presenti, sub *griseipes*, in coll. Pic (MNHNP). Per entrambi esistono dubbi sulla reale attribuzione alla serie tipica: il primo presenta una data di cattura posteriore alla descrizione. Nonostante la discordanza (dovuta forse ad una errata trascrizione o ad uno scambio di cartellini), è questo che designo quale Lectotypus; si tratta di un maschio lungo 9mm., perfettamente conservato e così cartellinato:

Type (grigiastro, a mano di Pic);
 Località illeggibile (Teniet ?)/17 mai 92 (?) (azzurro, a mano di Pic);
 Ph.griseipes/Pic (grigio, a mano di Pic);
 Villiers/vidit 1941 (grigio, a mano di Pic);
 Mus.Paris/Coll.M.Pic (azzurro, a stampa);
 Type (rosso a stampa, recente);
 Lectotypus/Phytoecia griseipes Pic 1892/G. Sama des. 1991.

Nonostante che la descrizione sia stata fatta evidentemente su una coppia, non posso designare un *Paralectotypus*; fra gli esemplari presenti nella collezione Pic non vi sono femmine; l'altro esemplare munito dei cartellini "Type" e "griseipes Pic", entrambi di mano di questo autore, è un maschio di soli 6,5mm, lunghezza troppo diversa da quella riportata dalla descrizione originale: 8-9mm.

PIC separa la sua *griseipes* da *gaubili* Mulsant per le zampe anteriori pressochè interamente nere. In realtà, tanto la colorazione delle zampe anteriori, quanto l'estensione della macchia rossa del pronoto sono soggette ad estrema variabilità.

Phytoecia griseipes v. *impunctata*, 1895
(= *gaubili* Mulsant, 1851)

Phytoecia griseipes var. *impunctata* Pic, 1895, *Echange*, 11, n° 126: 64 nota

Loc. class.: serie tipica e locus classicus non precisati

Esaminato un solo esemplare della collezione Pic (MNHN), attribuibile alla serie tipica: un maschio (*Lectotypus*) lungo 7mm., perfettamente conservato, così cartellinato:

Teniet (bianco, a mano di Pic);

Type (giallastro, a mano di Pic);

v. *impunctata*/Pic ((bianco, a mano di Pic);

M.Paris/Coll.M.Pic) (azzurro, a stampa);

Type (Rosso a stampa, recente, museale)

Lectotypus ", Phyt. *griseipes*/v. *impunctata* Pic/G. Sama des. 1991.

Non differisce dal *Lectotypus* di *griseipes* che per la macchia pronotale rossa ridotta ad un piccolo punto poco sopra la metà.

References

- ANTOINE M. 1953, - Notes d'entomologie marocaine - Revue Franc. Ent., 20, 3: 222.
 BREUNING S.V. 1951 - Révision du genre *Phytoecia* - Ent. Arb. Mus. Frey : 1-103; 353-460.
 BREUNING S.V. 1966 - Catalogue des Lamiaires du Monde - Verlag Mus. Frey, 9: 751.
 CHEVROLAT A. 1882 - Espèces nouvelles de Longicornes européens et circuméditerranéens et remarques diverses - Ann. Soc. Ent. Fr., 6, 2: 62.
 FAIRMAIRE L. 1880 - Coléoptères du Nord de l'Afrique - Ann. Soc. Ent. Fr., 5, 10: 251.
 International Code of Zoological Nomenclature 3rd Ed., 1985
 KOCHER L. 1958 - Catalogue commenté des Coléopt. du Maroc, VIII. Phytophages, Trav. Inst. Cher., 172 pp.
 LUCAS H. 1849 - Exploration scientifique de l'Algérie. Zoologie: Animaux articulés, 2, Cerambycidae : 481-511.
 PIC M. 1890 - Communications: *Phytoecia griseipes* - Bull. Soc. Ent. Fr., 6, 10: 91.
 PIC M. 1891 - Faune Franco-algérienne (variétés) - Mat. Long., 1: 39
 PIC M. 1892 - Deux coléoptères nouveaux - Rev. Ent. 11, 1: 313-314
 PIC M. 1895 - Sur les *Phytoecia* voisins de *punctum* Men. et *ephippium* Fab. *Echange*, 11 n° 126: 63-70.
 PIC M. 1898 - Supplément pour la faune franco-algérienne (Variétés) - Mat. Long., 2: 1-14.
 PIC M., 1945 - Nouvelles variétés de coléoptères Longicornes - L'Echange, 61, n° 500: 5-7.
 REICHE L. 1877 - Description de deux nouvelles espèces de Longicornes - Bull. Soc. Ent. Fr., 5, 7: 140-141.
 VILLIERS A. 1945 - Faune de l'Empire Français: V. Coléoptères de l'Afrique du Nord - Ed. du Muséum, Paris, 153 pp., 275 figg.